

Read Free La Gioia Dell'amore Riflessioni Sull'ordo Amoris Per Una Teologia Della Vita Cristiana Pdf File Free

La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana La famiglia testimone della gioia dell'amore **Il nido dell'amore. Riflessioni per una vita serena** **Amoris laetitia. La sapienza dell'amore** **Ontologia della reciprocità e riflessione pedagogica** *Eros e Psiche. Viaggio dell'anima nelle terre dell'amore* **I colori dell'amore** *Coenobium Cœnobium* In nome dell'amore La psicoanalisi in ascolto dell'amore: passioni e legami Omelie sulle parabole **La psicologia dell'amore** *Amarsi nella gioia. La prassi dell'amore umano alla luce della Scrittura e della teologia Nel regno dell'amore* La relatività dell'amore Parlami dell'amore. Educazione affettiva e sessuale dei bambini dai 3 ai 12 anni **Amoris Laetitia** **Una rivelazione dell'amore** *Dell'amore che risana* **Il Vangelo dell'amore** **La morte di Cristo come rivelazione dell'amore trinitario nella teologia di Hans Urs von Balthasar** **Del Dio (ovvero Il Dio di Seneca)** **Dell'Amicizia e dell'amore** **Della filosofia della ragione e della stoltezza** Riflessioni sul Web Sui sentieri dell'amore con san Giovanni della Croce. Brani scelti La sfida dell'Amore La persona e la danza dell'amore Lettere di Margherita Guidacci a Mladen Machiedo **Il tabernacolo dell'amore periodico mensile in onore del ss. Sacramento** Lettera di Giacomo. Una riflessione semplice **Elogio dell'amore** *Mille volti dell'amore* Le radici dell'amore. Per una spiritualità dei fidanzati *Caterina Cornaro* Il teorema dell'amore perfetto *Ballerina dell'amore* **Tutto imparammo dell'amore** La Forza dell'Amore ... Il Vento Dell'Amore - Saggio Della Imitazione di Gesù Cristo. Versione dell'abate Cesari; arricchita di riflessioni tratte dai padri della chiesa e da Bossuet, Massillon, Fénelon e Bourdaloue, volgarizzate da Marco Malagoli Vecchj. Seconda edizione, migliorata ed accresciuta

La seduzione di una voce. L'incanto del desiderio tra due sconosciuti. La storia di un legame che va oltre i confini delle parole. È un giorno come tanti per Tommaso, che attende il suo turno alle poste prima di correre in aeroporto per l'ennesimo viaggio tra l'America e l'Europa. Poi, all'improvviso, in quel mattino qualsiasi, in un momento di noia, si insinua il suono di una voce di donna. Bellissima, sensuale e sobria al tempo stesso, in un attimo riesce a catturare tutta la sua attenzione. E quando la voce, impegnata in una banale conversazione telefonica, scandisce il proprio numero di cellulare, Tommaso non esita a trascriverlo per inviarle un SMS poche ore dopo. Per Anna il messaggio di quello sconosciuto in partenza per luoghi lontani è una sorpresa, un inaspettato diversivo, un'occasione per sfuggire alla routine del quotidiano. Per scherzo, forse, o per curiosità, decide quindi di stare al gioco e, giorno dopo giorno, si lascia sedurre dalle parole di quest'uomo lontano che le parla di sé e ascolta i suoi racconti. Tra i due, ciascuno immerso nella propria vita di sempre, nasce così una relazione intima e profonda, intessuta di confidenze scambiate soltanto tramite messaggi e e-mail, in cui il filo immaginario delle parole suscita nuovi desideri, di libertà, di conoscenza, di amore. «Il suono del messaggio appena arrivato trasportò Anna fuori dal sogno. Accese la piccola lampada verde vicino al letto e prese il cellulare sul comodino. Lesse più volte per cogliere il senso. L'uomo che scriveva da lontano usava le parole in modo speciale, offrendole nuove prospettive. Come rispondere senza sfigurare? Respirò a lungo notando la singolare condizione mentale e fisica in cui si trovava. In un altro momento non avrebbe avuto difficoltà a definire eccitazione quello stato.» «Una storia che nasce per caso, con un errore di numero di telefono. E che svela attraverso l'assenza e la distanza una felicità possibile.» La Repubblica «Una storia terribilmente perfetta e moderna.» Grazia «Un amore capace di regalare un fremito a chi legge questo romanzo costruito a quattro mani come un gioco di ruolo.» TV sorrisi e canzoni «Bello. Una sorta di incontro al buio. Una storia meravigliosa.» Alfonso Signorini Federica Morrone ha pubblicato i romanzi *Il filo del discorso* e *Volatili* e il libro-intervista a Tiziano Terzani *Regaliamoci la pace* (con contributi di Dario Fo, Jovanotti, Don Ciotti, Margherita Hack, Dacia Maraini, Alda Merini, Vauro e molti altri). Autrice per la carta stampata e per la televisione, ha lavorato a *Il Fatto* e a *Rotocalco* televisivo di Enzo Biagi. Insieme a Cristiana Rumori ha scritto per la Newton Compton il romanzo *Il teorema dell'amore perfetto*, la guida *anticonformista 101 trattorie e osterie di Roma dove mangiare almeno una volta nella vita e Roma perché sì / perché no*. Cristiana Rumorida Pescara a Milano, New York, Roma. Ha lavorato come line producer di effetti digitali. Sceneggiatrice, web content specialist, collabora con riviste di comunicazione. Ha pubblicato *Microcosmi erotici* e ha partecipato alla raccolta *Roma per le strade*. Insieme a Federica Morrone ha scritto per la Newton Compton il romanzo *Il teorema dell'amore perfetto*, la guida *anticonformista 101 trattorie e osterie di Roma dove mangiare almeno una volta nella vita e Roma perché sì / perché no*. Il libro raccoglie le ricerche individuali e la riflessione comune dei docenti del Diploma di pastorale familiare della Pontificia Università Gregoriana, e di altri che in questo percorso hanno voluto lasciare il loro contributo, anche a seguito dei due Forum realizzati intorno al tema sinodale e per la prima ricezione dell'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*. Le due grandi linee tracciate riguardano l'urgenza di compiere ogni esercizio valutativo di ordine teologico e pastorale facendo dialogare dottrina e vita, e di conformare parole e gesti cristiani alla vita e all'annuncio di Gesù Cristo. Dalla composizione di queste due direttrici si ricava un metodo in cui la persona è la terza via tra un umanesimo astratto e l'empirismo ignaro del mistero di ogni libertà, una via che si percorre in relazione. Il desiderio di stabilire comunione dispone i passi su questa strada, rischiarata dalla sapienza dell'amore. Il cammino che si compie è caratterizzato da desideri, promesse, azioni, simboli che, pur facendo i conti quotidianamente con la misura esigua delle forze e i fallimenti, può sperimentare il dono di grazia che si commisura e assume la forma del gesto più intimo, eco di parole che non ingannano e che venendo da Dio camminano avanti, a fianco o dietro come pastori che nutrono la speranza e favoriscono la metà. Con le poesie raccolte in questo libro ho cercato di cogliere il multiforme manifestarsi di quel fondamentale aspetto della Vita che è l'Amore, senza il quale non ci sarebbe la Vita, anche se spesso mostra volti tenebrosi, distruttivi e autodistruttivi. E questo accade perché, credo, la Vita per manifestarsi ha bisogno di un incessante movimento attivato dal confliggere inevitabile tra le sue parti, soprattutto le sue due fondamentali polarità: la Vita e la Morte, e i loro derivati. Un conflitto che porta sofferenza, ma anche il fiorire della Vita... e la sua Evoluzione. Verso cosa? Con queste poesie cercavo anche di capire (intuire) un po' di più quella sfuggente Meta che, consapevoli o no, vibra nel profondo del nostro essere-sentire. Dopo il diploma all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Silvio D'Amico, nel 1960, ha svolto ininterrottamente l'attività di attore in teatro, cinema, radio, televisione e doppiaggio. Negli anni Settanta ha conseguito una specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto di Psicoterapia Analitica (IPA) e ha svolto anche l'attività di psicoterapeuta individuale e di gruppo. Dopo qualche anno ha lasciato tale attività per dedicarsi a una intensa ricerca spirituale, seguendo principalmente i grandi insegnamenti della tradizione indiana: Yoga-Vedanta, Yogananda e, soprattutto, il Buddhismo Theravada, in questo caso sotto la guida di Corrado Pensa e Neva Papachristou, all'interno dell'associazione A.Me.Co (Associazione per la Meditazione di Consapevolezza- Vipassana), a Roma. Nel 2010 ha pubblicato un libro di poesie (un diario spirituale): *"Luce Perpendicolare"*, presso le Edizioni La Parola. Nel 2014, un secondo libro: *"Il Viaggio-Desiderio d'infinito"*, presso lo stesso editore. E nel 2021, un terzo libro: *"La sfida della Vita"*, ancora con lo stesso editore. Il libro suggerisce un itinerario di comprensione delle parabole evangeliche che si lascia condurre, nello scandaglio del testo, dalla liturgia della Chiesa. Secondo la tradizione, l'intelligenza spirituale si accresce nella convergenza tra l'esperienza della fede e la domanda più personale dei cuori, in un continuo rinvio tra ecclesialità e interiorità. Dopo le parabole del Regno (il seminatore, il granello di senape, il tesoro e la perla) vengono esaminati i racconti del debitore spietato, dei lavoratori nella vigna, dei due figli, dei vignaioli assassini, del banchetto di nozze per il figlio. La riflessione prosegue e si conclude con le parabole delle dieci vergini, dei talenti, del giudizio finale, della pecorella perduta e ritrovata, del padre misericordioso e dell'invito a nozze. È sotto gli occhi di tutti che nella nostra società la persona umana si sente e si esprime nelle relazioni in maniera frammentata, oppure cerca di salvaguardare se stessa attraverso un'impostazione individualista e competitiva della vita. Chi desidera... Una donna avanza a passo di danza verso la casa in cui ha vissuto da bambina. Superata la soglia, si aggira per i corridoi, tra odori e colori che sono rimasti immutati. Una stanza, in particolare, sembra essere immune al deterioramento del tempo, la camera da letto di sua madre. È così che ha inizio per lei un viaggio alla ricerca delle proprie radici. È un viaggio interiore, nel tentativo di esorcizzare il dolore della perdita di una madre andata via troppo presto, eppure ancora presente nel guidare le sue scelte come un soffio di vento. Tra balletti classici e concerti jazz, tra quadri astratti e lettere ingiallite, tra riti brasiliani e castelli medievali, la protagonista di questo romanzo si identificherà sempre più nella motreb esgh del poeta persiano: *"ballerina dell'amore"*, che riflette su scelte e relazioni, affronta vuoti e paure, con estrema sensibilità e fiducia sconfinata nel potere dell'Arte. Alessandra Torregiani è nata il 1 luglio 1968 a San Severino Marche. Si è fatta strada nel mondo delle arti partendo dalla danza per poi approdare nel teatro e nel canto. Attualmente vive a Trento, dove insegna danza e si impegna nel portare avanti progetti in ambito sociale. Un testo redatto solo con l'esperienza personale, il cui valore non è costituito né dall'indagine, né dalla dottrina ma unicamente dalla delicata e sensibile riflessione dell'autore che ha inteso animare il pensiero di Giacomo, approfondirlo, proporlo e condurlo al lettore affinché potesse leggerlo da sé e per sé. Risvegliare le coscienze è davvero un'opera grande! Questa presentazione

non vuole essere altro che una grande riconoscenza all'amore di San Giacomo e un invito a voi tutti destinatari cristiani di buona volontà che volete unirvi con gioia alla meditazione. «La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa». Affidando alla Chiesa l'Esortazione postsinodale che raccoglie il lavoro dei due Sinodi, papa Francesco auspica che «ognuno, attraverso la lettura, si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse "non sono un problema, sono principalmente un'opportunità"». C'è qualcosa di strano, di paradossale, nell'amore. L'amore è esperienza di tutti. Eppure quando si è innamorati si pensa di essere le sole persone al mondo a essere toccate dalle sue ali celestiali. L'amore è strettamente connesso alla riproduzione della specie, e dunque alla biologia, ma è anche totalmente culturale: infatti ha una storia, che emerge dalle modalità con cui, nelle diverse epoche, viene rappresentato. E anche se non ci piace ammetterlo, il modo in cui amiamo è plasmato dallo spirito del tempo. Ecco quindi che riflettere sulla genesi, sulla funzione e sull'evoluzione dell'amore può aiutare a ridargli un senso e a viverlo quindi con maggiore consapevolezza, evitando di esserne solo travolti: può farci capire che il nostro amore ha un aspetto individuale, legato all'esperienza soggettiva, e un aspetto sociale, connesso alle narrazioni, ai ruoli e ai valori che ogni epoca assegna a questo sentimento. Per saperne di più su questa "follia", il nuovo libro di Vera Slepjov propone una lettura che affronta la sua storia, la sua mitologia, la sua psicologia e il suo status attuale: da Platone a Casanova, da Freud alle teorie psicologiche più recenti, dall'amor cortese alle chat su Internet. Per imparare a conoscere i meccanismi profondi del cuore e ad avere finalmente sentimenti sani. L'inno alla carità di Paolo è la «tavolozza dei toni dell'Amore di Dio». Papa Francesco ci invita a meditarla per gustare le infinite profondità con cui il Padre ama ciascuno di noi, e per imparare a disegnare la nostra vita con i medesimi colori. Seguire passo passo i tratti della carità di Dio è lasciarsi condurre da Gesù che è la Via per imparare ad amare, e costruire così la felicità vera. Il sussidio comprende 8 schede, che commentano la seconda parte di 1 Corinzi 13, letta alla luce di una parabola di Gesù. Ne scaturisce una vera e propria «lectio biblica familiare»: nata da famiglie e rivolta alla famiglia, raccoglie, con freschezza e immediatezza, le risonanze che maggiormente possono interpellare la vita attuale delle coppie. 1217.3.9 «Questa è una rivelazione dell'amore che Gesù Cristo, nostra felicità eterna, ha fatto in sedici visioni». Così si apre il "libro" che raccoglie l'esperienza mistica di Giuliana di Norwich, una monaca inglese vissuta nel XIV secolo. Sono passati più di trent'anni dalla prima edizione italiana di quest'opera, nota anche come Libro delle Rivelazioni, diventata ormai uno dei più letti e amati classici della mistica cristiana. Ora se ne presenta una nuova edizione – sempre a cura di Domenico Pezzini, esperto di spiritualità medievale – che è a tutti gli effetti un'opera nuova. Si caratterizza infatti per una densa ed esaustiva introduzione alla figura e all'opera di Giuliana e per una traduzione dal testo originale interamente riveduta sull'edizione critica del 2006 e corredata da oltre 600 note esplicative. «Vorresti sapere cosa ha inteso il tuo Signore e conoscere il senso di questa rivelazione? Sappilo bene: amore è ciò che lui ha inteso. Chi te lo rivela? L'amore. Che cosa ti rivela? Amore. Perché te lo rivela? Per amore. Rimani salda nell'amore, e lo conoscerai sempre più a fondo. Ma in lui non conoscerai mai cose diverse da questa, per l'eternità» (Giuliana di Norwich). Caterina Cornaro (1454-1510) came from one of the most important Venetian families of her time and became the last queen of Cyprus. On the occasion of the fifth centenary of her death, an international conference was held in Venice in September 2010 - organised by the two editors of this volume. During that interdisciplinary event, well-known scholars from the fields of history, art history, literary history, archaeology, Byzantine studies and musicology presented the results of their most recent research across a broad subject area. The queen's biography and myth were traced, as well as the reception of this historical figure in art and on stage. Stress was laid upon socioeconomic and cultural phenomena resulting from the close contact between Venice and Cyprus during the Renaissance period, and also in focus was the literary production at Caterina's court 'in exile' in Venice and the neighbouring mainland. The present volume offers a collection of the conference's papers. The book contains the papers (in Italian, English and French) by / Il volume contiene i contributi (in lingua italiana, inglese e francese) di Monica Molteni, Candida Syndikus, Martin Gaier, Ursula Schadler-Saub, Lina Bolzoni, Rotraud von Kulessa, Tobias Leuker, Daria Perocco, Benjamin Arbel, Gilles Grivaud, Catherine Otten-Froux, Chryssa Maltezou, Tassos Papacostas, Lorenzo Calvelli, David Michael Metcalf, Arnold Jacobshagen, Angel Nicolaou-Konnari. Caterina Cornaro (1454-1510) venne da una delle più importanti famiglie veneziane del suo tempo e diventò l'ultima regina di Cipro. In occasione del quinto centenario della sua scomparsa si è tenuto in settembre 2010 un Convegno Internazionale di Studi, organizzato dalle due curatrici di questo volume. Autorevoli specialisti nei campi della storia, storia dell'arte, storia della letteratura, archeologia, musicologia e degli studi bizantini hanno presentato - in un'ottica interdisciplinare - le loro ricerche più recenti su un vasto ambito tematico. Questi atti ne raccolgono i risultati. Si ripercorre la biografia e il mito della regina Cornaro nonché la ricezione della figura storica nell'arte e sul palcoscenico. Vengono inoltre messi in risalto vari fenomeni socioeconomici e culturali nello stretto contatto tra Venezia e Cipro durante il periodo del Rinascimento. Infine, viene presa in considerazione la produzione letteraria alla sua corte 'in esilio' a Venezia e in Terraferma. Amore, una parola svuotata dell'autentico significato, che anticamente sanciva il contatto con le "forze di Luce", con il "tempo altro" che rivestiva il volto ieratico del Sapere. Il "sentimento" di cui stiamo parlando è uno stato d'essere attivo, Fuoco interno e magnetico irradiante un'aura di forza che penetra senza invadere, dolcemente, profondamente. Questa idealità, che induce l'uomo evoluto a donare una parte di sé e lo slancio che l'accompagna, sono da porre in relazione con il "sacrificio iniziatico" che rinveniamo anche in ambito cavalleresco dove il cavaliere-iniziato rinuncia alla vita profana e dedica la sua esistenza all'alto ideale di "Luce" a cui si è legato. Queste le basi su cui poggia la dottrina dell'"amore che risana", ermetica ragione illuminata da un sentimento altissimo che aspira a soccorrere chi soffre, non in maniera indiscriminata, ma con discernimento. L'ermetista, strumento di "forze superne", deve agire con equilibrio senza lesinare le sue energie e senza dissiparle. L'alito vitale che spira dallo "Spirito", immanente e risanatore, che aleggia sopra le miserie dell'umanità, è lo stesso che si sostanzava nei templi remoti in cui sacerdoti-terapeuti nutrivano con pazienza e amorevole intento i malati. È il medesimo che, inatteso e misterioso, si manifestava nei santuari di incubazione, come accadeva nel tempio di Esculapio (o Asclepio) a Roma, sull'Isola Tiberina, dove le guarigioni avvenivano silenziosamente e inaspettate. Stefano Mayorca (Roma 7 marzo 1958) è uno scrittore, giornalista, artista, fumettista e poeta italiano, unanimemente considerato uno dei maggiori esperti di esoterismo, ermetismo e filosofia occulta. Studioso di simbolismo tradizionale, tradizioni antiche e sciamaniche, miti e culti misterici, sperimentatore alchimico, è da molti anni preside dell'Accademia Romana di Ermetismo Magico La Porta Ermetica (www.arkpe.it). Apprezzatissimo conferenziere e ospite di numerose trasmissioni televisive Rai e Mediaset, collabora con le maggiori riviste del settore – tra queste Elixir Scritti della Via Iniziatica, Magica e Arcana (Edizioni Rebis, Viareggio), Il Giornale dei Misteri, rivista storica con la quale collabora fin dal 1991 (I Libri del Casato, Grottaferrata, RM). Svolge periodicamente importanti corsi e seminari esoterici. Le sue opere sono state tradotte in vari paesi europei, in Canada e in America latina. Mayorca è docente di Alchimia ermetica sperimentale presso l'Accademia di Studi Simbolici e Tradizionali di Padova. È stato iniziato da molti anni alla dottrina ermetica isiacca (Via-isisidea-lunare) e a quella osiridea (Via-alchimica-solare). «UN EX NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE»: questo è lo slogan che dovrebbero mettere nella testa di tutti, per sensibilizzarli e far capire loro quanto l'amore sia pericoloso. Per lo meno è quello che pensa Alex. Trentenne da poco disoccupato, si sente inutile e perso, malgrado provi in tutti i modi ad affrontare la vita con ironia e a migliorarla giorno per giorno. Oltre alla realizzazione lavorativa, Alex è soprattutto alla ricerca dell'amore vero, quello che sia in grado di fargli perdere la ragione, la cognizione del tempo, di farlo sentire Dio sulla terra. Così frequenta una ragazza dopo l'altra, si innamora, si lascia illudere, raccoglie i cocci del suo cuore. C'è qualcosa di sbagliato in lui o nei rapporti umani, oppure forse a volte bisogna solo saper aspettare il momento giusto e imparare a guardarsi dentro? La raccolta delle Lettere di Margherita Guidacci a Mladen Machiedo rilegge il percorso culturale e poetico dell'autrice alla luce delle affinità con gli scrittori cattolici fiorentini, del legame con la terra dell'originario Mugello, della formazione di anglista, del lavoro critico, della costante fedeltà alla poesia (dagli esordi poetici con La sabbia e l'angelo nel 1946, fino all'ultima prova, Anelli del tempo del 1993). Il volume raccoglie le lettere che tra il 1968 e il 1989 la Guidacci scrisse a Machiedo, poeta, traduttore e insigne italianista croato, a cui la legavano comuni interessi culturali e una profonda amicizia. Il carteggio, riccamente annotato, consente di chiarire la genesi delle opere e permette il recupero di testi poetici difficilmente reperibili in Italia. Tutto imparammo dell'amore evoca il valore eminente della relazione amorosa nell'ambito di ogni esistenza. Come si impara l'amore? Chi sono oggi i nostri maestri? Come ci confrontiamo con la dimensione dell'intimità? A partire da una lettura critica della contemporaneità, l'Autore lascia emergere, attraverso alcuni sguardi prospettici, la ricchezza della tradizione culturale e spirituale ereditata, facendola dialogare con il tempo presente. È così che, anche dalla magmatica natura dell'amore, può affiorare la scoperta di atteggiamenti, antichi e nuovi, chiamati a servire la sfida del bene nei rapporti umani che, in ogni stagione della vita, intrecciamo. Che cosa significa amore? E se diciamo: «Ti amo», cosa desideriamo comunicare? Sono domande che avevano poco ascolto quando, in tempi non lontani, le grandi utopie storiche dominavano il discorso pubblico, mentre la sfera dei sentimenti era e doveva rimanere una questione privata. Poi, tramontate le speranze di trasformazione radicale della società, quel mondo di affetti personali relegati, quasi nascosti, in un angolo, è riemerso, mostrando la sua forza e condizionando la vita pubblica. Oggi «tutto avviene nel nome dell'amore», fino a esasperarne il significato e tradendo il valore di quelle domande. Il libro di Stefano Zecchi mette ordine a ciò che chiamiamo - con sincerità o ostentazione - «amore», accompagnandoci in un viaggio alla scoperta dei diversi modi di viverlo e comprenderlo. Dai grandi miti alla filosofia, ai testi della nostra classicità, passando per gli immortali romanzi ottocenteschi, i film e le canzoni dei nostri giorni, Zecchi ragiona sulla natura del sentimento più affascinante e contraddittorio: amore passionale, romantico, sentimentale, vanitoso; amori sbagliati, impossibili, disperati. Dopo aver indagato le trasformazioni che il linguaggio dei sentimenti ha subito dal

secolo scorso a oggi, Zecchi riflette su come siano cambiate le relazioni in seguito alla rivoluzione sessuale, sul matrimonio e sul divorzio, ma anche sui nuovi significati della maternità e sulla continua evoluzione della figura paterna. E poiché «l'amore ci interroga sul senso del futuro, su ciò che lasceremo alle generazioni che verranno», esso si esprime anche nella cura della Terra dei figli. Il viaggio si conclude riannodando i fili che congiungono l'amore alla bellezza, perché «il bene si comprende attraverso il significato del bello e l'amore trova nella bellezza la sua espressione più vera». “Con la mia fantasia offro ai lettori una poesia... un sorriso e un mondo di allegria.” Giuseppe Liguori Giuseppe Liguori è nato nel 1932 a Colobraro provincia di Matera, svolge diversi lavori: dal pastore al mulattiere, dal boscaiolo al muratore. Nel 1959 segue un corso per infermiere psichiatrico e si trasferisce a Villalba di Guidonia, dove tuttora vive. Dal 1960 al 1992 ricopre il ruolo di ausiliario sanitario presso la casa Divina Provvidenza (ospedale psichiatrico) attuale Italia Hospital Group. Sposato nel 1965 con Nina, deceduta nel 1986 dopo una lunga malattia, vive con il figlio Francesco. Dal 2000 si diletta nella redazione di poesie per donare un sorriso e momenti di allegria alle persone che lo conoscono. Visto i tempi tumultuosi: pandemia, guerra e crisi economiche dare spunti di riflessione positivi, che diano coraggio e speranza sono importanti. Così, quasi tutte le mattine per un anno, ho inviato ai miei contatti WhatsApp piccole riflessioni da leggere come una colazione spirituale. Abbiamo bisogno di spiritualità quella che il progresso tecnologico in questi anni ci ha tolto. Dobbiamo ritrovare la nostra naturale essenza: l'amore. Solo così daremo alle future generazioni un mondo diverso da quello che oggi il potere e il profitto ha trasformato. Non ho la presunzione di insegnare nulla a nessuno, ma solo riportare la mia esperienza di vita in 69 anni di cammino sulla Terra. Una buona lettura di speranza, forza e coraggio per cambiare il nostro pianeta. credo nella bontà dell'essere umano anche se a volte la storia dimostra il contrario. Non dobbiamo cedere al dolore, allo sconforto, ma lottare per un modo migliore. Possiamo farcela se saremo uniti in un'unica energia d'amore. Condivisione e non competizione, questa è la strada per il cambiamento. Il Vangelo di Gesù, la Buona Notizia che ha comunicato agli uomini e alle donne di ogni tempo, luogo e condizione è che Dio è amore, Dio ci ama, Dio ci vuole capaci di accogliere e donare agli altri questo amore, unica realtà capace di farci sentire vivi e felici. L'amore è una realtà che necessita di chiarificazioni e purificazioni, ma è anche l'unica categoria capace di inglobare concetti e realtà fondamentali la misericordia, la tenerezza, la sponsalità. È il momento giusto per rileggere i Vangeli alla luce dell'amore: “Questo è il tempo della misericordia” – ci assicura Papa Francesco, – il tempo per riscoprire il volto autentico di Dio che è amore.

- [La Gioia Dellamore Riflessioni Sullordo Amoris Per Una Teologia Della Vita Cristiana](#)
- [La Famiglia Testimone Della Gioia Dellamore](#)
- [Il Nido Dellamore Riflessioni Per Una Vita Serena](#)
- [Amoris Laetitia La Sapienza Dellamore](#)
- [Ontologia Della Reciprocità E Riflessione Pedagogica](#)
- [Eros E Psiche Viaggio Dellanima Nelle Terre Dellamore](#)
- [I Colori Dellamore](#)
- [Coenobium](#)
- [Coenobium](#)
- [In Nome Dellamore](#)
- [La Psicoanalisi In Ascolto Dellamore Passioni E Legami](#)
- [Omelie Sulle Parabole](#)
- [La Psicologia Dellamore](#)
- [Amarsi Nella Gioia La Prassi Dellamore Umano Alla Luce Della Scrittura E Della Teologia](#)
- [Nel Regno Dell Amore](#)
- [La Relatività Dellamore](#)
- [Parlami Dellamore Educazione Affettiva E Sessuale Dei Bambini Dai 3 Ai 12 Anni](#)
- [Amoris Laetitia](#)
- [Una Rivelazione Dellamore](#)
- [Dellamore Che Risana](#)
- [Il Vangelo Dellamore](#)
- [La Morte Di Cristo Come Rivelazione Dellamore Trinitario Nella Teologia Di Hans Urs Von Balthasar](#)
- [Del Dio Ovvero Il Dio Di Seneca DellAmicizia E Dellamore Della Filosofia Della Ragione E Della Stoltezza](#)
- [Riflessioni Sul Web](#)
- [Sui Sentieri Dellamore Con San Giovanni Della Croce Brani Scelti](#)
- [La Sfida DellAmore](#)
- [La Persona E La Danza Dellamore](#)
- [Lettere Di Margherita Guidacci A Mladen Machiedo](#)
- [Il Tabernacolo Dellamore Periodico Mensile In Onore Del Ss Sacramento](#)
- [Lettera Di Giacomo Una Riflessione Semplice](#)
- [Elogio Dellamore](#)
- [Mille Volti Dellamore](#)
- [Le Radici Dellamore Per Una Spiritualità Dei Fidanzati](#)
- [Caterina Cornaro](#)
- [Il Teorema Dellamore Perfetto](#)
- [Ballerina Dellamore](#)
- [Tutto Imparammo Dellamore](#)
- [La Forza DellAmore](#)
- [Il Vento DellAmore Saggio](#)
- [Della Imitazione Di Gesù Cristo Versione Dellabate Cesari Arricchita Di Riflessioni Tratte Dai Padri Della Chiesa E Da Bossuet Massillon Fenelon E Bourdaloue Volgarezzate Da Marco Malagoli Vecchj Seconda Edizione Migliorata Ed Accresciuta](#)